

N. 39218



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: VIRIDIANA (titolo originale: VIRIDIANA)



dichiarato 2800.....
accertato 24.....

Produzione: GUSTAVO ALATRISTE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: LUIS BUNUEL

Interpreti principali: SILVIA PINAL - FRANCISCO RABAL - FERNANDO REY

Soggetto:

Don Jaime, signorotto di campagna, riceve nella sua fattoria abbandonata, la visita della nipote Viridiana, che prima di pronunciare i voti, è venuta a salutarlo. Colpito dalla straordinaria rassomiglianza della ragazza con la defunta moglie, Don Jaime se ne innamora follemente e vorrebbe sposarla, ma le sue preghiere non riescono a smuovere Viridiana dalla decisione di entrare in convento. La vigilia della partenza egli la convince ad indossare l'abito da sposa della moglie, quindi tenta di possederla; tuttavia, all'ultimo istante, rinuncia. La mattina dopo, Viridiana che sta per partire, apprende che lo zio si è impiccato: quindi resta alla fattoria e comincia a dedicarsi ad opere di carità, ospitando dei mendicanti. Ma anche Jorge, figlio naturale di Don Jaime, si stabilisce nella fattoria che vorrebbe rivivere, e fra lui e Viridiana nascono presto dei contrasti a causa dei mendicanti. Questi, un giorno che i due giovani sono assenti, organizzano un banchetto. Jorge e Viridiana li sorprendono e li scacciano. Nella fattoria, Jorge intreccia una relazione con Ramona mentre Viridiana tenta inutilmente di riprendere la sua vita di preghiere. Una sera si reca in camera del cugino, dove è già Ramona; questa vorrebbe andarsene, ma Jorge glielo impedisce e invita le due donne a giocare con lui una strana partita a carte.

Distribuzione: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

12 GEN. 1963

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte delle didascalie e sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere all'opera e non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li

17 GEN. 1963

(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi